



# Sanità, difendere il servizio pubblico

Francesco Filippini / EMAIL

Caro Galletta, ormai per me lei è un'entità metafisica alla quale rivolgersi quando il cuore scoppia e poco importa che la lettera venga pubblicata oppure no. Parto dal problema che mi risulta chiaro e definito: pazienti oncologici genovesi costretti a migrare a Savona per le cure radioterapiche per l'obsolescenza o il malfunzionamento dei macchinari. Automaticamente penso alla mancata programmazione, alla burocrazia, a qualche responsabilità individuale, alla noncuranza, alle responsabilità politiche. Insomma, a tutte quelle cose che avviliscono la nostra vita quotidianamente. Poi apro il giornale e leggo: "Strumentazioni

sanitarie, una visione a lungo termine"; "L'approccio Hta che ha consentito la predisposizione di un ventaglio di interventi a supporto dell'obiettivo regionale di rinnovare il parco tecnologico disponibile"; "Programmazione dell'acquisizione di nuove tecnologie mediante approcci *evidence-based*; il tutto finalizzato ad una corretta politica sanitaria attualmente perseguita nella nostra Regione". Ripenso ai malati oncologici in viaggio per Savona: che giovamento potranno trarre, nell'immediato, dall'approccio Hta? Concludo con una domanda esistenziale che mi faccio frequentemente: capita solo a me, perché sono vecchio, di provare uno sconforto senza fine di fronte a questi

eventi e a queste dichiarazioni o anche altri condividono questa sensazione?

Caro lettore, non saprei dire se la definizione "entità metafisica" sia un insulto o un complimento, comunque le posso garantire che il sottoscritto, come entità, è completamente terreno. A parte gli scherzi, il tema della Sanità è quanto mai delicato, complesso e controverso ed è perciò sempre opportuno giudicare in base ai dati. Ben venga quindi l'Hta (Health Technology As-

essment), se serve davvero a valutare obiettivamente la qualità dei servizi erogati e non è solo fumo negli occhi in versione anglo-burocratica. In generale, per quello che vale la mia opinione, ritengo che noi italiani dovremmo tenerci ben stretto il nostro Servizio Sanitario Nazionale e credo, altresì, che ogni disfunzione e disservizio della Sanità pubblica possano essere facilmente strumentalizzati per giustificare il ricorso al settore privato; che non è, ovviamente, il male assoluto, ma deve, inevitabilmente, tenere conto del proprio profitto e questo non va mai dimenticato. Per il resto, su con la vita! —

## SCRIVERE A

lettere@ilsecoloxix.it  
Fax: 010.5388.671  
Piazza Piccapietra, 21  
16121 Genova